Esercitazione A
La rilevazione delle operazioni di esercizio e di fine esercizio

Al 31/12/200n la Novellino Spa presenta i seguenti conti aperti:

Dare			**Avere**	
Banca c/c	1.150		Debiti v/fornitori	800
Rimanenze iniziali	300		Mutui passivi	4.000
Crediti di finanziamento	1.000		Debiti per imposte sul reddito	180
Crediti verso clienti	840		Fondo TFR	110
Salari e stipendi	200		Fondo amm.to imm. materiali	1.600
Crediti fatture da emettere	150		Capitale sociale	2.600
Immobilizzazioni materiali	8.000		Riserva legale	710
Minusvalenza	100		Ricavi di vendita	2.000
Perdite su crediti	200		Interessi attivi	60
Interessi passivi	120			
Totale	**12.060**		**Totale**	**12.060**

Ai fini del calcolo del risultato di esercizio e del capitale di funzionamento si rilevi quanto segue:

A. Il 1/09 l'azienda ha affittato il proprio capannone a € 30 semestrali. Il pagamento dei canoni avviene il 28/2 e il 31/8 di ogni anno.

B. Nel corso dell'esercizio si è costruito un impianto in economia. Per la sua realizzazione si stima di aver impiegato manodopera per 100 e materie prime per 500. Tale impianto viene utilizzato nella produzione a partire dall' 1/7/200n.

C. La quota di TFR maturata nel corso dell'esercizio è pari a €30.

D. Nel corso dell'esercizio l'impresa ha venduto prodotti con garanzia di 12 mesi. A fine esercizio si stima che l'onere delle riparazioni in garanzia ammonterà a €280.

E. Si prevede che un nostro cliente, in dissesto finanziario, risulterà insolvente per €40.

F. Nel corso dell'esercizio si erano incassati anticipatamente interessi attivi per € 60. Tali interessi si riferiscono al periodo 1/12/200n-31/05/200n+1.

G. La quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è pari al 10%.

H. L'1/07 si è attivato un servizio di sorveglianza notturno del magazzino. Tale servizio ha un costo annuo di €360. Il pagamento avverrà il 30/06/200n+1.

I. Al 31/12 non sono ancora pervenute fatture di acquisto su merci ricevute alla fine dell'anno per un importo di € 200.

J. Il 31/10 si era provveduto a pagare interessi passivi annuali sul mutuo per 120 euro. Tali interessi sono relativi al periodo 1/11/200n-31/10/200n+1.

K. Le rimanenze di materie prime ammontano a 50, e le rimanenze di semilavorati a 150.

Esercitazione B

Al 31/12/200n la Stellone spa presentava il seguente Stato Patrimoniale:

Banca c/c	600	Debiti v/fornitori	800
Crediti verso clienti	650	Mutui passivi	4.800
Immobilizzazioni materiali	10.000	Fondo ammortamento	2.000
Rimanenze	150	Risconti passivi per affitti attivi	1.100
Risconti attivi per premi ass.	300	Ratei passivi per int passivi	200
		Deb vs fornitori per FDR	100
		Capitale sociale	2.000
		Riserva legale	690
		Utile dell'esercizio 200n	10
Totale attivo	**11.700**	**Totale passivo e netto**	**11.700**

Nel corso dell'esercizio 200n+1 si registrano le seguenti operazioni:

1. Si riceve la fattura dal fornitore per un importo di 100 euro + IVA 22%.
2. I soci decidono di destinare a riserva l'utile dell'esercizio 200n.
3. Viene deliberato un aumento di capitale per 750 euro (500 azioni del valore di 1,5 euro ciascuna), il valore nominale delle azioni è pari a 1,1 euro.
4. Viene versato il 50% dell'aumento e l'intero sovrapprezzo.
5. Viene venduto per 1.500 euro (+ IVA 22%) un impianto acquistato 2000 ed ammortizzato per 400.

6. In data 1/3 la società concede un prestito quinquennale alla Cairo spa per un valore complessivo di 500 euro. Il pagamento degli interessi avviene con rate semestrali posticipate l'1/3 e l'1/9 di ogni anno al tasso annuo del 4%. Inoltre l'1/9 di ogni anno viene rimborsata una quota capitale pari a 100.
7. Il 31/7 vengono pagati gli interessi passivi annuali posticipati sul mutuo, per un valore pari al 10% dell'importo del capitale preso a prestito. (Il mutuo era stato acceso l'1/8/200n per €4.800, si considerino i ratei passivi già rilevati lo scorso esercizio).
8. Si vendono prodotti finiti ad un cliente per un valore pari a 1.500 + IVA 22%.
9. Il cliente di cui al punto precedente rende prodotti per 150 + IVA 22%. Il cliente provvede al pagamento dell'importo dovuto tramite bonifico bancario.
10. Si acquistano materie prime per 700 + IVA 22% pagamento dilazionato.

Ai fini della determinazione del risultato di esercizio e del capitale di funzionamento si consideri quanto segue:

a. L'1/3/200n+2 si incasseranno interessi attivi sul prestito concesso alla Cairo spa relativo al periodo 1/9/200n+1-1/3/200n+2. Il tasso di interesse annuo è del 4% (si veda operazione 6).
b. Il 31/7/200n+2 verranno pagati gli interessi passivi annuali posticipati sul mutuo per un valore pari al 10% dell'importo del capitale preso a prestito (conto Mutui passivi)
c. Si rilevano rimanenze di prodotti per 200.
d. La quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è pari al 10%.
e. Si stima che un nostro cliente non potrà pagare il proprio credito di 100.
f. Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a 5.

Si proceda poi alla determinazione del risultato di esercizio e del capitale di funzionamento.

Esercitazione 4 - Soluzioni:

A. Il 1/09 l'azienda ha affittato il proprio capannone a € 30 semestrali. Il pagamento dei canoni avviene il 28/2 e il 31/8 di ogni anno, in maniera posticipata

Importo canone -> 6 mesi (durata prestazione) = 30

Importo Rateo -> 4 mesi (di competenza) su 6 = 30*4/6 = 20

VFP	Ratei attivi per fitti attivi	D	20	
VEP	Fitti attivi	A		20

B. Nel corso dell'esercizio si è costruito un impianto in economia. Per la sua realizzazione si stima di aver impiegato manodopera per 100 e materie prime per 500. Tale impianto viene utilizzato nella produzione a partire dall' 1/7/200n.

VEP	Costi capitalizzati per lavori interni	A		600
VEN	Immobilizzazioni materiali	D	600	

C. La quota di TFR maturata nel corso dell'esercizio è pari a 30.

VEN	Quota maturata di TFR	D	30	
VFN	Fondo TFR	A		30

D. Nel corso dell'esercizio l'impresa ha venduto prodotti con garanzia di 12 mesi. A fine esercizio si stima che l'onere delle riparazioni in garanzia ammonterà a €280.

VEN	Acc.to al fondo garanzia prodotti	D	280	
VFN	Fondo garanzia prodotti	A		280

E. Si prevede che un nostro cliente, in dissesto finanziario, risulterà insolvente per 40.

VEN	Svalutazione crediti	D	40	
VFN	Fondo svalutazione crediti	A		40

F. Nel corso dell'esercizio si erano incassati anticipatamente interessi attivi per € 60. Tali interessi si riferiscono al periodo 1/12/200n-31/05/200n+1.

Momento incasso

VFP	Banca c/c	D	60	
VEP	Interessi attivi	A		60

Chiusura esercizio (31/12)

VEN	Interessi attivi	D	50	
VEP	Risconti passivi per interessi attivi	A		50

G. La quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è pari al 10%.

Calcolo quota di ammortamento:

- valore complessivo imm. materiali = (8.000 + 600) = 8.600
- 600 impiegate nella produzione dell'esercizio per 6 mesi su 12.

Quota ammortamento: (8.000 * 10%)+(600* 6/12 * 10%) = 800 + 30

VEN	Quota amm.to imm. materiali	D	830	
VEP	Fondo amm.to imm. materiali	A		830

H. L’1/07 si è attivato un servizio di sorveglianza notturno del magazzino. Tale servizio ha un costo annuo di €360. Il pagamento avviene il 30/06/200n+1.

VEN	Costi di sorveglianza	D	180	
VFN	Ratei passivi costi sorveglianza	A		180

I. Al 31/12 non sono ancora pervenute fatture di acquisto su merci ricevute alla fine dell’anno per un importo di € 200.

VEN	Merci c/acquisti	D	200	
VFN	Fatture da ricevere	A		200

J. Il 31/10 si era provveduto a pagare interessi passivi annuali sul mutuo per €120. Tali interessi sono relativi al periodo 1/11/200n - 31/10/200n+1.

Momento pagamento interessi (31/10):

VFN	Banca c/c	A		120
VEN	Interessi passivi	D	120	

Chiusura esercizio (31/12)

VEP	Interessi passivi	A		100
VEN	Risconti attivi per interessi passivi	D	100	

K. Le rimanenze di materie prime ammontano a 50, e le rimanenze di semilavorati a 150.

VEN	Rimanenze	D	200	
VEP	Rimanenze finali	A		200